

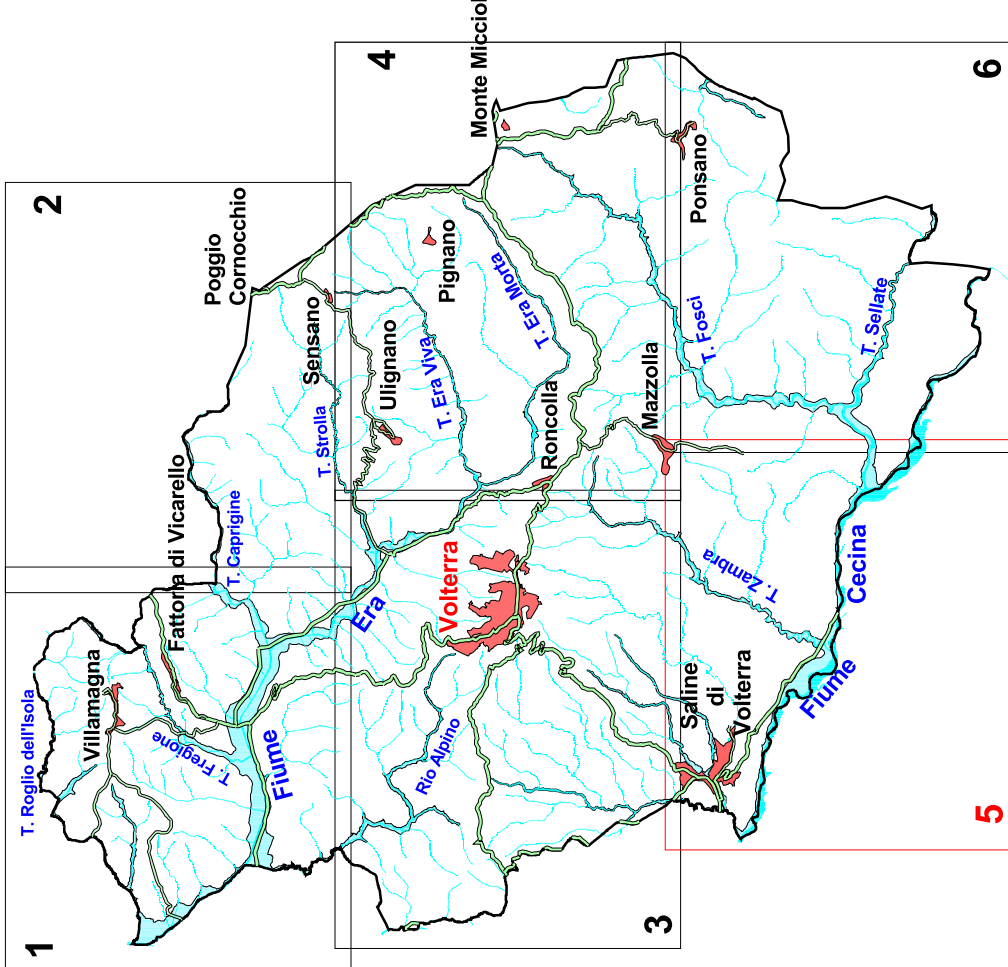
Zona spaziale di riferimento Dobbars Art. 431 del 1960/2006			3	CAMPO DI PERICULOSITÀ SISMICA
TIPOLOGIA DELLE SITUAZIONI				
SIMBOLOGIA	1	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	S4	
	2A	Zona caratterizzata da movimenti franosi quasi-attivi	S3	
	2B	Zona potenzialmente franosa	S3	
	3	Zona caratterizzata da movimenti franosi inattivi	S2	
	4	Zona con terreni potenzialmente sabbiosi (argilla e in molto siltifici, riperti poco adiacenti)	S3	
	6	Zona di rischio 1°-10 in costruzioni da scaricare con portate sub orizzontali (in caso di sisma) e di rischio 2°-10 in costruzioni a carico scaricato di ricezione (bufric 10 m in parte del ciclo)	S2	
	8	Zona di bordo della valle dove il corso è concordato con il versante (bufric 20 m in parte del corso verso valle)	S3	
	9	Zona con depositi alluvionali e di depositi sedimentari non fluidi	S2	
	10	Zona con presenza di cunei detritici di alterazione del substrato roccioso	S2	
	11	Area costituita da cunei alluvionali e cunei detritici	S2	
	12	Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (bufric 20 m)	S3	
	13	Costanti tettonici, faglie, sconvolgimenti e sistemi di fratturazione (bufric 20 m)	S3	
		Formazioni lodee	S1	

POSSIBILI EFFETTI	
1	
2A	ACCENTUAZIONE DEI FENOMENI DI INSTABILITA' IN ATTO E POTENZIALI DOVUTI AD EFFETTI DINAMICI QUALI POSSONO VERIFICARSI IN OCCASIONE DI EVENTI SISMICI
2B	
3	
4	CEMENTI DIFFUSI
6	AMPLIFICAZIONE SISMICA DOVUTA AD EFFETTI TOPOGRAFICI
8	AMPLIFICAZIONE SISMICA DOVUTA A MORFOLOGIE SEPOLTE
9	
10	AMPLIFICAZIONE DIFFUSA DEL MOTO DEL SUOLO DOVUTA A FENOMENI DI AMPLIFICAZIONE STRATIGRAFICA
11	
12	ZONA DI CONTATTO TRELLITOPICI CON CARATTERISTICHE FISICO MECCANICHE DIFFERENZIALMENTE DIVERSE
13	AMPLIFICAZIONE DIFFERENZIATA DEL MOTO DEL SUOLO E DEI CEMENTI; MECCANISMI DI FOCALIZZAZIONE DELLE ONDE

S1 FORMAZIONI LITOIDI NELLE QUALI NON SI RITENGONO PROBABILI FENOMENI DI AMPLIFICAZIONE O INSTABILITÀ INDOTTA DALLA SOLLECITAZIONE SISMICA

Limite Comunale

COMUNE DI VOLTERRA
PIANO STRUTTURALE



INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE DI SUPPORTO
ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE
L.R. n° 21/1984, D.C.R. n° 94/1985 D.C.P. n° 349/1988, D.C.R. n° 12/2000, L.R. n°12/2005,
D.P.C.M. 6/05/2005, D.G.R.T. 1330/2004, D.P.G.R. N°26/R

GRUPPO DI LAVORO Geoprogetti Studio Associato Dr. G. Francesca Franchi Dr. G. Emilio Pilliti	TAVOLA 05	CARTA DELLE ZONE A MAGGIOR PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (ZMSLS)	
	SCALA 1:10.000	DATA NOVEMBRE 2008	